

LINEE GUIDA

PER LA DEFINIZIONE DI CRITERI E PARAMETRI TECNICO- GESTIONALI CUI RIFERIRSI PER
L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DELLA REALIZZAZIONE DI I CAMPI A PERDERE AI
SENSI DEL

“REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ATTI AL RIPRISTINO
DEGLI HABITAT NATURALI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO E AL SOSTENTAMENTO DELLA
FAUNA SELVATICA”

(Approvato dal Consiglio Direttivo il 23 /03 /2011, dall'Assemblea in data 31/3/2011)

PREMESSA

Il presente documento è da considerarsi ad uso interno del Consiglio, comprese le sue articolazioni gestionali, per una corretta interpretazione e applicazione del succitato regolamento, con particolare riferimento alla lettera a) dell'art. 1 che prevede la istituzione di “coltivazioni a perdere”.

Le presenti indicazioni tecnico gestionali si ritengono utili al fine di esplicitare e uniformare i criteri in base ai quali assumere decisioni gestionali e finanziarie, a supporto e istruttoria della delibera consiliare di approvazione dei campi a perdere, secondo le norme contenute nel regolamento di cui in intestazione e alle normative sovraordinate che ne motivano finalità e obiettivi.

Il presente atto non costituisce norma vincolante ma con carattere solo orientativo, potendo il Consiglio, deliberare in autonomia anche in difformità purché nel rispetto delle norme regolamentari vigenti.

Come previsto dal successivo art. 2 hanno facoltà di configurare campi a perdere sia conduttori che semplici proprietari di fondi rustici.

TIPOLOGIE DI COLTIVAZIONI AMMESSE (art 3 c. 2)

Le tipologie di semina ammesse, da utilizzare in consociazione esplicitata in modo vincolante sull'atto di autorizzazione emesso dall'ATC (almeno due) sono:

mais, sorgo, girasole, miglio, panico, soia, vecchia, grano favino.

La fornitura delle sementi può essere rimessa anche al richiedente.

A.T.C.BO3

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

ISTRUTTORIA

- Vengono accolte le domande che pervengono entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno. Dopo tale termine ultimo le domande vengono respinte tramite comunicazione ordinaria.
- Non sono ammesse modulistiche diverse o compilazioni incomplete degli allegati al regolamento.
- Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda per la realizzazione di un campo a perdere, l'ATC predispone un sopralluogo tecnico volto a verificare i requisiti di conformità e di corrispondenza. Gli esiti del sopralluogo vengono riportati su apposita scheda riepilogativa che evidenzia la presenza o l'assenza dei requisiti configurati nei punti successivi.
- Il richiedente autocertifica che sul fondo candidato come campo a perdere non sussistono altri tipi di beneficio pubblico pena l'esclusione dal contributo, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.
- A fine ciclo, l'ATC effettua un secondo sopralluogo volto a verificare le risultanze della semina e, in generale, la corrispondenza complessiva alle diverse prescrizioni e ai criteri indicati nel presente atto come nulla osta alla concessione del contributo.
- Il prospetto sintetico delle istanze presentate con le relative risultanze dell'istruttoria e dei sopralluoghi vengono approvate con delibera dal primo consiglio utile.

CARATTERISTICHE AGRO AMBIENTALI VINCOLANTI PER L'ESITO FAVOREVOLE ALL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA

In applicazione dell'art 4 del regolamento, non è ammissibile la realizzazione di un campo a perdere nei seguenti casi:

- superfici inferiori a mezzo ha e superiori a 1 ha
- Vicinanza a viabilità pubbliche di ogni ordine
- Vicinanza ad agglomerati abitativi anche di poche unità
- su fondi perimetralmente confinanti con coltivazioni in atto

Si considerano requisiti favorevoli per il raggiungimento delle finalità riposte dall'ATC nel sostenere la realizzazione dei campi a perdere:

- la collocazione in vicinanza di aree protette e di aziende agri-faunistiche
- distretti o zone di caccia dove figurano indicatori di danno per superficie particolarmente significativi

A.T.C.BO3

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

- una convenienza economica concordata con l'agricoltore di configurare come campo a perdere un appezzamento che ha subito danni di difficile quantificazione o particolarmente significativi.

MOTIVI PER IL MANCATO RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

- Mantenimento in campo delle coltivazioni prima del 31 gennaio dell'anno successivo;
- Utilizzazione delle produzioni agricole per l'alimentazione del proprio bestiame o altre specie ogni uso diverso da quello dell'alimentazione naturale della fauna selvatica;
- utilizzo del fondo per il pascolo e lo stazzo di bestiame;
- condotte, comportamenti o sopraggiunte condizioni contrari o non conformi al raggiungimento delle finalità per le quali l'ATC configura l'incentivo;
- impiego di fitofarmaci e diserbanti;
- presenza di rifiuti di ogni natura e genere

INDICATORI PER IL PROPORZIONAMENTO DELLE SUPERFICI CONCESSE PER FONDI A PERDERE

E' facoltà del Consiglio operare una valutazione complessiva sul totale delle superfici ammesse o ammissibili anche riferita ai singoli distretti o alle sub-aree e zona di caccia assegnate alle singole squadre adottando eventuali limitazioni, contingentamenti o diverse ripartizioni territoriali.

Qualora ricorrano condizioni o eventi che non permettano di raggiungere gli obiettivi o non si riscontri sufficiente efficacia nella riduzione del danno alle colture agricole della zona, il Consiglio può disporre la sospensione o la modifica del proprio programma secondo i seguenti parametri:

- Coerenza con le previsioni di bilancio
- rapporto tra superficie totale della zona di caccia e relativa superficie agricola
- ammontare di danni periziati nell'esercizio venatorio dell'anno precedente e la media del medesimo valore degli ultimi tre anni
- Valutazione integrata degli altri strumenti gestionali quali sforzo di caccia, entità e perseveranza dei danni, efficacia e realizzazione di interventi di prevenzione.

Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28.10.2022